

# Tecnologie digitali e cittadinanza attiva. Un caso concreto in provincia di Napoli

Nunzio Cennamo, Carla D'antò<sup>1</sup>, Monica Buonomo<sup>1</sup>  
Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione, Seconda Università di Napoli  
Via Roma 29, 81031 Aversa (CE)  
E-mail: nunzio.cennamo@unina2.it  
<sup>1</sup>Associazione Nazionale Scuola Italiana (ANSI)  
Via Santa Croce in Gerusalemme 107, 00185 - Roma  
E-mail: (CD) danto.carla@libero.it; (MB) monica.buonomo83@gmail.com

*In questo contributo presentiamo il nucleo di un vissuto culturale da noi sperimentato a Crispano, un piccolo paese di circa due chilometri quadrati sito nell'area a nord di Napoli, nella cosiddetta "terra dei fuochi". Si tratta di un vero e proprio paradigma di civiltà digitale e democrazia partecipativa. Internet gratuito in tutte le case, la digitalizzazione di alcuni servizi e la posizione baricentrica del cittadino nelle scelte chiave, hanno dato origine ad interessanti dati sperimentali.*

## 1. Introduzione

In un'epoca in cui abbiamo esteso il nostro sistema nervoso in un abbraccio globale che abolisce il tempo e lo spazio [Mc Luhan, 1967], noi tutti, cittadini del centro e della periferia, siamo collocati in una ragnatela di informazioni, simboli e relazioni che rendono la realtà iper complessa ed iper veloce. La ragnatela di "relazioni digitali" determina una nuova centralità della persona nelle dinamiche sociali, economiche e culturali [Limone, 1988]. La persona è inserita, senza più limiti, né spaziali né temporali, in moderne dinamiche che stanno mutando sia il comportamento che le relazioni tra gli uomini. Da qui deriva la crisi delle democrazie basate sulla delega e la richiesta sempre più forte di nuove forme di democrazia partecipativa [Limone, 2005].

In questa società ormai gassosa, già oltre la liquidità di Bauman [Bauman, 2006], gli "oggetti digitali" si teletrasportano, possono essere trasferiti quasi istantaneamente ovunque nello spazio. Ciò sta provocando ampie mutazioni nei comportamenti della specie umana. Saremo in grado di leggere il "piccolo" per evitare l'estinzione come i dinosauri? Pertanto, ciò che accade a Napoli o Roma è veramente più "grande" rispetto a quanto accade a Crispano?

In una piccola comunità come Crispano, un comune della provincia di Napoli, un paese in un chiaro stato di depressione sociale, culturale ed economica, il cambio di passo introdotto dall'era digitale è stato nefasto per una

grossa fetta di strato sociale. In questo caso il "digital divide" è di matrice economica piuttosto che tecnologica.

La rete Internet gratis per tutti, nell'accezione più moderna di società democratica, diviene quindi, se si vogliono prevenire nuove forme di discriminazione sociale, economica e culturale, l'ultimo diritto inalienabile da aggiungere ai diritti di cittadinanza.

In un territorio come Crispano, sito nella "terra dei fuochi", è stato sperimentato in pochi anni un interessante progetto di governo del territorio, basato sul libro teorico "La città che vogliamo" [Cennamo, 2010]. Descriveremo in questo lavoro tale esperienza di "buone pratiche" da noi realizzata, con riferimento specifico alla realizzazione di una rete Internet pubblica e gratuita da far fruire ai cittadini direttamente nelle proprie case, la digitalizzazione di diversi servizi locali e la partecipazione diretta dei cittadini nelle scelte di governo della città.

## **2. L' esperienza della rete comunale wireless pubblica e gratuita**

La lunga campagna del Comune di Crispano verso il digitale è iniziata nel 2010 con i primi servizi chiave offerti alla "macchina comunale" ed alla cittadinanza: la realizzazione di un portale web e l'introduzione del protocollo informatico. Il nuovo portale web ha preparato il terreno all'arrivo dell'albo pretorio on line, che è arrivato nel gennaio del 2011. L'esperimento attuato dal Comune di Crispano è interessante perché la pubblicazione degli atti su internet avviene in forma "distribuita", cioè senza l'ausilio di nessuna figura informatica, senza costi aggiuntivi, ovvero ogni settore provvede in maniera autonoma a pubblicare on line i propri atti.

Alla trasparenza degli atti prodotti, accompagnato dal software per la gestione del protocollo informatico, ha fatto poi seguito l'attuazione di complessi processi sia di erogazione dei servizi via internet che di ottimizzazione tecnologica, per ridurre gli sprechi, come nel caso delle bollette telefoniche. All'uopo, è stato realizzato un unico centralino telefonico ed una rete senza filo, per offrire a tutte le utenze comunali il servizio di fonia e dati. Il miglioramento tecnologico ha introdotto un risparmio annuo di circa ottomila euro che l'Ente locale ha tradotto in un circuito a banda larga, per offrire il servizio di connessione ad Internet gratuito, successivamente ha poi realizzato una rete senza filo, per il servizio d'accesso ad Internet gratuito. Il progetto tecnologico ha visto la realizzazione di due protocolli diversi: da un lato lo standard "WiMax" per offrire alle famiglie un accesso domestico ad Internet e dall'altro lo standard "WiFi" per l'accesso ad Internet dagli spazi pubblici. Il segnale gratuito "WiMax" può essere captato dalle famiglie residenti a Crispano attraverso un ricevitore di onde radio, che il cittadino può ritirare, ad un costo di circa novanta euro, ed installarlo facilmente nella propria abitazione.

Il Comune, inoltre, ha installato diversi Hot Spot "WiFi" nelle piazze e nella Villa Comunale, in modo da consentire ai cittadini di collegarsi ad internet in

spazi di socialità e socializzazione, ed ha istituito degli internet point presso la biblioteca comunale.

La "rivoluzione tecnologica", cominciata nel 2010, sta ancora oggi proseguendo a piccoli passi. Nel 2012 c'è stata un'altra azione di convergenza verso la cittadinanza attiva, con l'implementazione di un'area interattiva sul portale istituzionale, dove i cittadini possono inviare segnalazioni e suggerimenti, inoltrandoli automaticamente via e-mail.

L'Amministrazione Comunale, inoltre, nella sua azione rinnovatrice, ha munito di caselle di posta elettronica certificata (PEC) tutti i Consiglieri Comunali per la notifica elettronica degli atti amministrativi. Il personale comunale è stato anche dotato di un semplice software per inviare avvisi broadcast a mezzo SMS.

### **3. Il bilancio partecipativo come paradigma di democrazia diretta**

Questo paragrafo descrive alcuni risultati ottenuti dopo l'esperienza del primo bilancio partecipativo a Crispano. Osservata la nuova centralità della persona [Limone, 2012], il governo della città, ovvero il bilancio comunale, non poteva che essere concepito ed attuato con la partecipazione diretta di tutti i cittadini.

#### **3.1 Informazioni di carattere generale sull'esperienza attuata**

La Campagna di Censimento per il Bilancio Partecipativo 2011 del Comune di Crispano, rappresenta in Provincia di Napoli il primo esperimento di democrazia diretta: il cittadino contribuisce ad orientare l'azione politico-amministrativa del suo Comune. Il progetto ha visto coinvolti studenti universitari, che hanno sottoposto alle famiglie di Crispano un questionario strutturato in tre sezioni tematiche: "Informazioni generali", "Indice di gradimento", "Emersione del Bisogno e Bilancio Partecipativo".

#### **3.2 Risultati ottenuti**

Su 2158 famiglie contattate solo il 7 % si è rifiutato di partecipare alla Campagna di Censimento. Questo dato è eccezionale, se si considera che è uniformemente distribuito su tutto il territorio e che è rappresentativo del 62% delle famiglie di Crispano (tot. 3508).

Più della metà delle famiglie intervistate (il 54%) è costituita da 3 o 4 componenti. Più dei 2/3 delle famiglie intervistate ha contatti con l'amministrazione locale non più di 3 volte nel corso di un anno. Più della metà (il 55%) delle famiglie crispanesi ha espresso un giudizio sufficiente nei confronti dei servizi ricevuti dall'Amministrazione Comunale. Per quanto riguarda la percezione che ciascun cittadino ha di se stesso nei confronti delle

scelte politiche e di governo, il 59% dichiara di volere essere coinvolto. Tra l'erogazione dei servizi e la realizzazione di grandi opere pubbliche il 77% degli intervistati ritiene che il comune dovrebbe intervenire con maggiore priorità sul primo ambito d'intervento.

Nella sezione del questionario definita "la tua voce in Bilancio", i cittadini hanno avuto la possibilità di avanzare una proposta di spesa; più del 50% delle preferenze si sono concentrate su: le borse lavoro per i giovani universitari e per i disoccupati ( 27%), il potenziamento della raccolta differenziata (14%) e l'istituzione di una navetta per la stazione ferroviaria di Frattamaggiore 12%.

#### **4. Conclusioni**

Il "modello Crispano", con i suoi aspetti teorici e sperimentali, può far riflettere sulla nuova centralità della persona nell'era complessa e veloce. Sperimentando in diversi anni nuove forme di democrazia diretta e partecipativa, si è posto in primo piano il cittadino, con i suoi bisogni e il suo vissuto, contro le logiche del mercato. La rete comunale pubblica e gratuita senza filo per la connessione ad Internet delle famiglie, sia da casa che dagli spazi pubblici, insieme alle nuove tecnologie digitali per le pubbliche amministrazioni, hanno creato le premesse per costruire una moderna comunità ed una nuova definizione di Ente Pubblico. Essere cittadini nell'era digitale significa poter accedere ai servizi di un ente amministrativo, che abbia designato tali servizi sui bisogni dei cittadini, significa anche poter partecipare attivamente alla vita delle istituzioni. Con la rete pubblica senza filo e la digitalizzazione dei servizi è aumentata la condivisione in rete di atti e informazioni pubbliche, costruendo una "rete di Persone" volta ad una nuova forma di comunità civile e digitale. Nonostante lo scetticismo iniziale della popolazione e di una parte della classe politica locale, l'esperimento attuato ha reso internet un bene comune e il Municipio una "casa di vetro" in cui tutti partecipano all'edificazione della città futura, "La Città che Vogliamo".

#### **Bibliografia**

Bauman Zygmunt, Vita liquida, Roma, 2006.

Cennamo N. et al., La città che Vogliamo, San Felice a Cancellò, 2010.

Limone G., Tempo della persona e sapienza del possibile. Valori, politica, diritto, Napoli, 1988.

Limone G., Dal giusnaturalismo al giuspersonalismo. Alla frontiera geoculturale della persona come bene comune, Napoli, 2005.

Limone G., Cennamo N., Capoluongo V., Buonomo M., I modelli fisico-matematici e la nuova centralità della persona, Didamatica 2012, Taranto 14-16 Maggio 2012.

Mc Luhan, Gli strumenti del comunicare, Il Saggiatore, Milano, 1967, 9-10.